

Il vero maestro non è un somministratore di conoscenze, ma uno svegliatore di spiriti, il quale nell'atto stesso di esercitare la sua funzione illuminatrice ammette anche la reciprocità di tale azione e accetta la possibilità di essere confutato non meno che quella di confutare gli altri. [...] La forma necessaria dell'indagine è pertanto il dialogo: con se stessi e con gli altri [...]. Nella mutua cooperazione che questa educazione implica tra maestro e discepolo, e parimenti tra tutti i membri della comunità umana, questa esigenza di libertà è altresì un'esigenza di amore [...]. Socrate associava alla *dotta ignoranza*, o coscienza permanente dei problemi, unica fonte del progresso conoscitivo, il superamento dell'odio e l'affermazione dell'amore e della solidarietà umana, che, mediante il riconoscimento della libertà spirituale di ciascuno, procurava la cooperazione di tutti nello sforzo di raggiungere il fine comune. Fine umano per eccellenza, cioè l'elevazione intellettuale e morale che costituisce il vero bene e l'intima soddisfazione di ciascuno e di tutti, legge di autonomia e fonte della vera felicità.



Atti del Convegno «OLTRE LE FRONTIERE | MÁS ALLÁ DE LAS FRONTERAS, Giornata di Studi su Rodolfo Mondolfo: l'interesse per la filosofia e l'impegno politico, tra Italia e Argentina», promosso dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata e svoltosi a Senigallia il 6 maggio 2023. Questi gli interventi:

LUKA BOGDANIĆ,

L'uomo e la libertà nella filosofia di Marx secondo Mondolfo.

IVANA COSTA,

Mondolfo, Eraclito e i loro echi a Buenos Aires.

LUCA GRECCHI,

Il Marx "progettuale" di Mondolfo: tra antico e moderno.

LIDIA PUPILLI,

Mondolfo: percorsi e testimonianze di una famiglia italiana.

MARCO SEVERINI,

Rodolfo Mondolfo, la complessità politica di un filosofo.

LUCIA PALPACELLI,

Mondolfo in dialogo con Calogero: il dibattito critico sull'Eleatismo.

EMIDIO SPINELLI,

L'interiorizzazione della morale: Rodolfo Mondolfo lettore di Epicuro.